



RELAZIONE CASA DELLA COMUNITÀ SPOKE di GARGNANO

ASPETTI PIANIFICATORI E PROGRAMMATICI DELL'INTERVENTO

Il vigente POAS approvato con DGR n. X/6525 del 28.04.2017 prevede il PRESST DI GARGNANO con i seguenti servizi già presenti e attivi:

- Punto prelievo
- Ambulatorio vaccinale
- Ambulatorio ostetrico
- Servizio di continuità assistenziale/guardia turistica

L'area dell'Alto Garda è un'area orogeograficamente montuosa con scarsa e difficile viabilità e ridotta densità abitativa, con distanze anche considerevoli rispetto agli snodi comunicativi e maggiormente popolati in cui insiste anche la presenza di servizi sanitari.

La collocazione di questo edificio di proprietà ASST nella zona dell'Alto Garda gli conferisce un'importanza strategica come punto erogativo soprattutto per i cittadini anziani e fragili della zona che troverebbero in quella sede di prossimità l'assistenza necessaria senza doversi necessariamente rivolgere al presidio ospedaliero di Gavardo.

Inoltre i medici di medicina generale presenti sono prevalentemente in forma singola e senza personale infermieristico e sussistono anche difficoltà nella presa in carico ADI e UCP-DOM nell'ambito delle cure palliative.

Per tutte queste motivazioni, a seguito dell'emanazione della DGR n. XI/4811 del 31.05.2021 e della successiva ricognizione effettuata per individuare l'area ove realizzare la nuova Casa della Comunità, si è proposto di ristrutturare questa struttura per inserirvi i nuovi servizi previsti quali gli ambulatori medici (MMG/PLS e specialisti) e infermieristici (infermieri di famiglia e ADI) e il Punto unico d'accesso, oltre a un piccolo magazzino NAD. In questo modo sarà quindi possibile potenziare a Gargnano l'offerta erogativa per la popolazione (già dal mese di dicembre l'ambulatorio di continuità assistenziale sarà utilizzato anche dal MMG).

La Casa della Comunità di Gargnano si colloca nell'ambito sociale 11, nell'area del Garda, e sarà inserita nel relativo Distretto previsto dalla DGR n. XI/4811 del 31.05.2021 (linee di sviluppo della LR n. 23/2015), che consta di 125.560 abitanti. Poiché la popolazione servita risiede nei Comuni dell'Alto Lago per un totale di circa 15.000 abitanti, questa Casa di Comunità è da configurarsi come spoke della CdC di Salò. Nel Distretto saranno infatti attivate due Case della Comunità hub (Salò e Desenzano) e una Casa della Comunità spoke (Gargnano).



STANDARD MINIMI CASA DELLA COMUNITA'	MODELLO ORGA- NIZZATIVO	GIA' PRESENTE	DA INSERIRE
Servizi di cure primarie erogati attraverso e- quipe multidisciplinari (MMG, PLS, SAI, IfeC, ecc.)	OBBLIGATORIO		X
Punto Unico di Accesso	OBBLIGATORIO		X
Servizio di Assistenza Domiciliare di livello base	OBBLIGATORIO		X
Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata presenza	OBBLIGATORIO		X
Servizi Infermieristici	OBBLIGATORIO		X
Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale	OBBLIGATORIO	X	
Programmi di screening	OBBLIGATORIO	X	
Partecipazione della comunità e valorizzazione co-produzione	OBBLIGATORIO		X
Collegamento con la Casa della Comunità HUB di riferimento	OBBLIGATORIO		X
Presenza medica	OBBLIGATORIO h 12, 6/ gg		X
Presenza infermieristica	OBBLIGATORIO h 12, 6/7 gg		X
Servizi diagnostici (finalizzati al monitoraggio della cronicità)	FACOLTATIVO		X
Continuità assistenziale	FACOLTATIVO	X	
Punto prelievi	FACOLTATIVO	X	
Servizi Sociali	RACCOMANDATO		
Servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza	RACCOMANDATO		
Attività consultoriali	FACOLTATIVO		
Vaccinazioni	FACOLTATIVO	X	

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Trattasi di fabbricato di proprietà dell'ASST del Garda in Gargnano utilizzato quale sede poliambulatoriale.

L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra oltre ad un piano sottotetto con pianta rettangolare di m 16.90 x 18.15 ed altezza in gronda di circa m. 10.00.

Sul prospetto principale si evidenzia un pronao delle dimensioni di m 7.20 x 2.75, sorretto da 4 colonne diametro 30 cm con sovrastanti archi in muratura che presentano segni di lesioni in corrispondenza della chiave.

L'impostazione progettuale tiene conto di:

Azienda Socio Sanitaria Territoriale del Garda



- Vincoli distributivi interni per le funzioni richieste;
- Interventi invasivi per il miglioramento sismico della struttura, secondo le indicazioni e le risultanze derivanti dalla Verifica di Vulnerabilità sismica;
- Adeguamento barriere architettoniche;
- Vincolo monumentale (art. 10, comma 1 /art. 21, comma 4, del Dlgs 42/2004) e paesaggistico dell'edificio (art.136 lett. d Dlgs 42/2004 - Distanza dal lago);
- Miglioramento delle prestazioni energetiche.

Viene progettata la redistribuzione di vani e servizi per l'insediamento delle funzioni richieste, adeguando per quanto possibile l'assetto esistente e prevedendo demolizioni e spostamento di divisorii interni, sia al Piano Terra che al Primo Piano. Viene recuperato l'uso del sottotetto per la realizzazione di spogliatoi e servizi del personale - locale archivio – alloggiamenti impiantistici.

L'assetto distributivo, sviluppato su tre livelli, individua le seguenti aree operative:

- Infermieri e medici di famiglia
- Assistenza domiciliare integrata (ADI)
- Continuità Assistenziale
- Centro vaccinale
- Ambulatorio Ostetrico
- Distribuzione NAD
- Assistente Sociale

ITER AUTORIZZATIVO PER REALIZZAZIONE INTERVENTO

L'intervento sull'immobile oggetto di realizzazione della Casa della Comunità in Gargnano dovrà ottenere autorizzazione da parte della competente Soprintendenza in quanto soggetto a vincolo monumentale ed ambientale.

La documentazione progettuale sarà sottoposta al parere degli ENTI territoriali di competenza. Ad oggi, nella fase progettuale preliminare in itinere, non sono state acquisite autorizzazioni.

CRONOPROGRAMMA PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

CRONOPROGRAMMA	
Descrizione intervento	Durata (mesi)
Gara per APPALTO INTEGRATO COMPLESSO	6



Progettazione iter autorizzativi e acquisizione pareri	12
Esecuzione lavori - collaudi	18
	36

QUADRO ECONOMICO

L'intervento prevede una spesa complessiva di € 1.912.500,00 per i costi di seguito specificati:

Lavori		
	Lavori a base d'appalto	€ 1.243.071,22
	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso	€ 31.076,78
	Totale lavori	€ 1.274.148,00
Somme a disposizione		
	Arredi e attrezzature	€ 100.000,00
	Spese tecniche, oneri previdenziali compresi	€ 200.000,00
	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 118.937,20
	Altre somme a disposizione (art. 113 D.Lgs. 50/2016, contr. ANAC, oneri vari Enti)	€ 26.000,00
	Accantonamento IVA per lavori e somme a disposizione	€ 193.414,80
	Totale somme a disposizione	€ 638.352,00
	Totale complessivo	€ 1.912.500,00

INDICAZIONI PER LE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE

A seguito della concessione del finanziamento per la realizzazione della C.d.C. di cui trattasi, ai sensi dell'art. 48 del D.L. 77/2021 verrà:

- Validato il P.F.T.E. da parte del RUP, a seguito dell'attività di verifica disciplinata dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte dell'Azienda tramite deliberazione;
- Convocata la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14, comma 3, della L. 241 del 7 agosto 1990.

L'attività di verifica verrà affidata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) legge 120 dell'11/09/2020,



L'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione della C.d.C. avverrà mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. previa progettazione definitiva ed esecutiva. Si porrà a base di gara il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 48 comma 5 del D.L. 77/2021 fatto salvo il ricorso, qualora ne ricorrano i presupposti, a quanto previsto al comma 3 Art. 48 DL 77/2021.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ing. Francesca Notartomaso)